

## EMERGENZA COVID-19

Uno dei compiti primari del Sindaco è quello di saper garantire in ogni situazione la sicurezza della propria comunità, sia come singoli individui che come collettività.

Il Sindaco, infatti, ha precise responsabilità, personali e legate al ruolo di garante della sicurezza, come:

- Autorità Sanitaria Locale (art. 32 legge 833/78);
- Autorità Locale di Pubblica Sicurezza (art. 15 legge 121/81);
- e Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 legge 225/92);

Egli ha anche il potere, quale Ufficiale di Governo, di emanare provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati alla pubblica incolumità.

Egli viene così chiamato ad operare con un coinvolgimento totale nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza ed è l'autorità che riveste un ruolo complesso e fondamentale nell'ambito del sistema di protezione civile in quanto gli è richiesto di prevedere, prevenire e gestire gli eventi calamitosi che possono interessare il proprio comune e i suoi abitanti.

Il Sindaco deve quindi mettere in atto ogni attività di prevenzione volta ad assicurare l'incolumità dei propri cittadini, la tutela dei loro beni e del territorio.

Egli non può trovarsi impreparato ad affrontare tale evento in quanto

è il punto di riferimento (operativo e amministrativo) e di sostegno dei propri cittadini che a lui si rivolgono quale istituzione più prossima.

Inoltre è compito esclusivo del Sindaco l'informazione e la continua comunicazione con la cittadinanza in emergenza della popolazione su possibili situazioni di pericolo (art. 12 Legge 265/92).

Al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, il Sindaco si avvale del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), tempestivamente attivato e da lui presieduto, in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso.

Questa premessa è stata doverosa, semplicemente per ricordare i compiti, i poteri e le responsabilità del Sindaco nelle situazioni di Emergenza.

Dal giorno della sua Elezione signor Sindaco avvenuta il 5 ottobre, fino alla istituzione della zona Rossa nel Comune di Misilmeri avvenuta giorno 14 novembre, a livello nazionale il Presidente del consiglio Giuseppe Conte, ha emanato 4 D.P.C.M e precisamente:

D.P.C.M del 13/10/2020;

D.P.C.M del 18/10/2020;

D.P.C.M del 24/10/2020;

D.P.C.M del 03/11/2020;

Quest'ultimo è quello che ha sancito la suddivisione dell'Italia in 3 zone: Gialla, Arancione e Rossa, (con la Sicilia in zona Arancione);

Questo a dimostrazione che la situazione epidemiologica stava sempre più precipitando ovunque e quindi servivano provvedimenti sempre più stringenti ed urgenti;

Invece nel nostro territorio tutto taceva, nello stesso periodo i contagi sono schizzati da qualche unità (20) a diverse centinaia (230), l'Amministrazione con un silenzio assordante non prendeva alcun SERIO provvedimento, mirato al contrasto e alla diffusione del coronavirus all'interno del nostro territorio, anzi un provvedimento lo ha preso, infatti con propria **Ordinanza del 25 ottobre n. 89** sospendeva l'attività di commercio su aree pubbliche, il cosiddetto "Mercatino settimanale".

Finalmente il nostro "amato" sindaco prendeva un provvedimento mirato per il contrasto al diffondersi del coronavirus, che come veniva specificato nell'ordinanza stessa che recitava:

"sentiti i rappresentanti dell'ASP che hanno comunicato, in ordine al trend di diffusione del virus nel Comune di Misilmeri, un significativo aumento settimanale dei casi di contagio da Covid-19 ed un non marginale tasso di incidenza in relazione della popolazione ivi residente, di talchè hanno espresso il concorde avviso di assumere con immediatezza tutti i possibili provvedimenti, finalizzati al contenimento della diffusione del coronavirus..... bene, bravo, bis....."

Ed il bis c'è stato immediatamente infatti il giorno successivo con **Ordinanza n. 90 del 26 ottobre 2020**, che aveva per oggetto "Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio Comunale del

diffondersi del virus Covid-19.....”, si ordinava la revoca del punto 3) della precedente ordinanza, per capirci, il punto in cui si sospendeva l’attività di commercio su aree pubbliche, il cosiddetto “Mercatino settimanale”, di fatto rimangiandosi la precedente ordinanza con buona pace delle Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio Comunale del diffondersi del virus Covid-19 e dei rappresentanti dell’ASP che avevano comunicato, un significativo aumento settimanale dei casi di contagio da Covid-19.

Da quel momento è continuato il silenzio assordante dell’Amministrazione, interrotto soltanto in data 28 ottobre quando a seguito di un nostro “Post” su facebook con il quale offrivamo il nostro aiuto e contestualmente l’amentavamo il totale silenzio da parte del Sindaco e dell’Amministrazione tutta che, contravvenenivano ad un Loro preciso dovere ossia , non fornivano nessuna informazione ne sui contagi ne sui comportamenti da tenere per evitare il contagio e la diffusione ai cittadini e neppure, cosa più grave, fino a quel momento, non avevano attuato nessuna reale misura per il contrasto e il contenimento sul territorio comunale del diffondersi del virus Covid-19,

Per tutta risposta ci siamo sentiti rispondere che l’opposizione si doveva rassegnare, che avevamo perso le elezioni e quindi non dovevamo e non potevamo parlare, che NOI (i perdenti) parlavamo con odio mentre VOI (i vincenti) parlavate di amore.

Quando avremo più tempo mi piacerebbe confrontarmi con l’autore del Post a proposito del ruolo dell’opposizione, sancito peraltro in

costituzione e che mai e poi mai deve essere minacciata e ridotta al SILENZIO.

Ma torniamo all'Amore..... Dove ci ha portato il vostro Amore è sotto gli occhi di tutti, ancora fino al 10 novembre in diretta Facebook, il Sindaco e gli assessori Cocchiara e Cammarata continuavano a dire alla popolazione che tutto era sotto controllo e che i luoghi più sicuri erano il mercatino settimanale e la scuola.

**Esattamente i luoghi dove è più facile creare gli assembramenti, (per la scuola ci riferiamo all'entrata e all'uscita della scuola), dove è più difficile contrastare gli assembramenti e dove verosimilmente i contagi avvengono più facilmente.**

Finalmente veniva attivato, Con ordinanza del sindaco la n. 98 del 10 novembre 2020 il C.O.C. centro operativo comunale per l'emergenza covid 19; ripeto il 10 novembre a dimostrazione che fino a quel momento "tutto era sotto controllo".

Quello che è successo dopo lo sappiamo tutti.....

Nessun reale provvedimento e/o Ordinanza mirata al contrasto e al contenimento del diffondersi del virus Covid-19 è stato adottato, fino a quando in data 13 novembre 2020 il Sindaco (rimangiandosi tutto quello che era stato detto nelle dirette Sue e dei suoi Assessori a proposito dell'andamento epidemiologico, le parole erano pressappoco: "state tranquilli è tutto sotto controllo l'Amministrazione lavora per Voi"), con una accorata lettera al Presidente della Regione Nello Musumeci, chiedeva la istituzione della Zona Rossa nel nostro Comune.

Evidentemente non era tutto sotto controllo.

Vorrei sorvolare sugli immediati provvedimenti atti al rispetto della zona Rossa, dalle barriere poste in diverse strade comunale che impedivano l'accesso o l'uscita tra una via ed un'altra e non per allontanarsi dal territorio comunale, o alle esilaranti dirette Facebook in cui si invitavano i cittadini a non uscire da casa per nessun motivo, a parte la spesa e un solo componente per famiglia, dimenticandosi che quasi tutti i negozi erano aperti.

Già i commercianti e gli artigiani assolutamente dimenticati, essere costretti a restare aperti è sentire il sindaco che invitava la popolazione a non uscire di casa, grazie Sindaco a nome dei commercianti e degli artigiani, grazie, anche a nome di tutte le maestranze, grazie a nome di tutti i lavoratori in regola e non, che per venti giorni non solo non hanno potuto lavorare fuori da Misilmeri ma neanche dentro il Paese, se non per casi rari, addirittura neanche a raccogliere le olive nel proprio orto si poteva andare, perché mentre il mercatino settimanale era il luogo più sicuro, l'orto era un luogo contagioso.

L'interrogativo che tutti noi ci siamo posti è il seguente:

Era effettivamente indispensabile l'istituzione della zona Rossa a Misilmeri???

Certo se non si sono presi provvedimenti in tempo forse era necessario, ma veramente si può prendere un provvedimento del genere dichiarando che "il distretto sanitario ha comunicato per le vie

brevi di essere in piena sofferenza nel tracciamento dei contagi, evidenziando una situazione che sta per sfuggire di mano”, ho capito bene???, è stato preso un provvedimento di tale gravità sentendo i responsabili dell’ASP per le vie brevi, cioè a voce, magari per telefono, quindi, non c’è nessuna relazione, nessuna previsione epidemiologica e nessuna richiesta da parte del distretto??.

Inoltre avete evidenziato nella richiesta di istituzione della zona Rossa, la positività di alcuni pazienti di due case di riposo, forse non sapete o fate finta di non sapere che in caso di positività delle case di riposo, queste vengono isolate e sigillate, addirittura non solo i pazienti ma neanche gli operatori possono allontanarsi dalle case di cura. Come possa sfuggire di mano una situazione epidemiologica che riguarda le case di cura questo è un mistero.

Ancora più misteriosa è la citazione del luogo più sicuro (la scuola) definizione che avevate dato voi appena due giorni prima, come possibile causa di propagazione del contagio.

Appare evidente che è stato il panico a guidarVi nella sconosciuta richiesta fatta al Presidente della Regione, non tenendo in nessun conto il fatto che in questo modo le attività commerciali ed artigianali già pesantemente colpite nei mesi scorsi con la istituzione della zona Rossa avrebbero avuto il cosiddetto “colpo di grazia”, uccidendo l’economia dell’intero paese.

Ad oggi come ripetono tutte le autorità Regionali e Nazionali l’emergenza non è conclusa anzi, appare certo il verificarsi di una cosiddetta terza ondata, quindi le chiedo signor Sindaco di non

abbassare la guardia, cerchiamo di intensificare i controlli sul territorio, per evitare i famigerati assembramenti nelle piazze principali, all'esterno dei locali di ristorazione, davanti agli istituti di scolastici durante le ore d'entrata e uscita, all'interno del mercatino settimanale, insomma ovunque si possono creare possibili assembramenti.

Alla luce di quanto trattato si chiede:

- quali accorgimenti, misure, ordinanze vi apprestate a intraprendere a scopo preventivo al fine di non trovarci impreparati al verificarsi di una risalita dei contagi;

Si chiede inoltre di potere conoscere alla data odierna nell'ordine:

- il totale dei positivi;
- il totale dei ricoverati;
- il totale dei guariti;
- il totale dei deceduti;

Quali forme di ristoro questa Amministrazione sta pianificando per i commercianti e gli artigiani nella considerazione dei danni provocati alle suddette attività con la istituzione della zona Rossa?

Infine Rinnoviamo ancora una volta la nostra disponibilità ad aiutare l'amministrazione in carica in questo momento delicato per il nostro Comune e per tutta la cittadinanza.

Misilmeri li, 16.12.2020

Consigliere Tripoli Salvatore  
Capogruppo "Misilmeri bene comune"

